

Considérant qu'aux termes de l'Article 87, alinéa 3, dudit Traité, il leur appartient de fixer les frontières de la Pologne qui n'ont pas été spécifiées par ce Traité;

Considérant que le Gouvernement polonais a adressé le 15 février 1923, à la Conférence des Ambassadeurs, une demande tendant à voir les Puissances qui s'y trouvent représentées faire usage des droits que leur confère ledit article.

Que, de son côté, le Gouvernement lithuanien s'était déjà, par sa note du 18 novembre 1922, montré soucieux de voir lesdites Puissances faire usage desdits droits.

Considérant qu'aux termes de l'Article 91 du Traité de Paix de Saint-Germain-en-Laye, l'Autriche a renoncé, en faveur des principales Puissances alliées et associées, à tous

tare funzioni pienamente sovrane ed in ultimo redasse un progetto per una limitata autonomia del territorio, che fu votato dalla Dieta di Varsavia come « progetto per l'autonomia dei Palatinati di Lwow, Stanislaw e Tarnopol ».

Indecise erano rimaste anche le frontiere verso la Lituania. Con la convenzione di Suwalki del 7 ottobre 1920 la Polonia e Lituania avevano soltanto stabilito una linea di demarcazione fra le truppe dei due paesi, senza pregiudizio dei diritti territoriali reciproci (n. 2). Ma sopravvenne l'occupazione polacca di Vilna e quindi il lungo litigio che la Società delle Nazioni tentò inutilmente di comporre. Infine il 3 febbraio 1923 il Consiglio della Società delle Nazioni decise di fissare una linea di demarcazione nella zona neutra, che stabiliva, a decorrere dal 15 febbraio successivo, il territorio che ciascuno dei due Governi contendenti avrebbe potuto amministrare (n. 3).

Il 15 febbraio 1923 il Governo polacco chiese alla Conferenza degli ambasciatori che facesse uso della facoltà riservata dall'art. 87 alinea 3 del trattato di Versailles alle principali Potenze alleate di fissare le frontiere della Polonia, non determinate in detto trattato. E la Conferenza, paga per la Galizia del progetto di autonomia del Governo polacco, tenuto conto della situazione di fatto risultante dalla decisione del 3 febbraio della Società delle Nazioni per quanto concerne il confine lituano, e considerando che le frontiere verso la Russia erano state direttamente concordate fra i due Stati, col protocollo del 15 marzo 1923 (n. 1):

- 1) attribuì la Galizia alla Polonia;
- 2) riconobbe il confine verso la Russia stabilito il 23 novembre 1922 col trattato di Riga;
- 3) confermò, in sostanza, il confine verso la Lituania, tracciato dalla Società delle Nazioni.